

Verbale della 2° riunione della Commissione “Cultura e Industria 4.0” tenutasi il 14 settembre 2017 dalle ore 17.00 alle ore 19.00 presso la Sede dell’Ordine degli Ingegneri di Firenze Viale Milton, 65 Firenze.

Il presente verbale è una sintesi dei lavori della riunione e rappresenta una traccia di cosa è stato detto e proposto, a cui fare riferimento anche per i precedenti elaborati già inviati ai membri della Commissione. Di seguito gli interventi

Di seguito gli interventi. Sulla base di report di Stefano Pianigiani e Maria Grazia Papuccio.

Pietro Bartolini

Il Coordinatore della commissione Pietro Bartolini apre la riunione ripercorrendo le attività svolte dalla commissione antecedentemente alla sospensione estiva.

Evidenzia i documenti già inviati a membri della Commissione e gli atti normativi su cui si sono approfonditi determinati temi.

Ricorda che in questo incontro si sarebbe dovuto trovare un punto di incontro con i referenti del CNI in relazione all’accordo CNI - Confindustria e in merito alla logistica dei futuri eventi convegnistici.

Per problemi di comunicazione con gli organismi del CNI e in relazione al rinnovo del C.D. dell’Ordine (le votazioni ultime saranno il 16 ottobre) le date degli interventi in programma sono da aggiornare.

Fa presente ai membri della commissione la necessità di ottenere anche la conferma delle attività della Commissione dal nuovo Consiglio Direttivo dell’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze in corso di elezione e che probabilmente non si riunirà prima dell’ultima settimana di settembre.

In riferimento alle modalità di certificazione che portano alla redazione delle perizie dei beni strumentali e immateriali, quindi delle macchinari e del software, che dovrebbero attestare la digitalizzazione dei processi e l’interconnessione aziendale secondo gli allegati A e B di cui alla legge di Bilancio 2016 e al Piano di azione nazionale “Industria 4.0” si conferma la necessità di avere una posizione autorevole in materia e si fa espresso riferimento alla volontà di alcuni membri e della commissione di proporre e redigere delle linee guida operative le quali possano essere adottate dai professionisti nel quotidiano della professione.

Maria Grazia Papuccio

Richiama il forte legame fra produzione, industria e cultura; e in quest’ottica, i sistemi di gestione e controllo dei sistemi produttivi vanno ad inserirsi in quel quadro che è la cultura del lavoro e modificano profondamente i sistemi relazionali fra i soggetti che interagiscono.

Fa in particolare riferimento ad alcuni temi che potrebbero determinare azioni di tipo informativo e formativo per tutti i soci.

Cita, con riferimento alla riunione del 18 luglio 2017 (cfr. verbale) l’oss di F.T. “... *Serve sicuramente individuare dei temi tra quelli della cultura, che possano essere trasversali ...*”.

Richiama pertanto tutti i membri della commissione a porsi e porre la domanda se l'operato dell'ingegnere oltre ad agire sugli aspetti tecnici connessi con la propria professionalità, creare il proprio prodotto specifico, sia portatore di un contributo sociale nel processo produttivo vista anche l'interdisciplinarietà del contesto in cui opera, propone il tema:

- I Sistemi di gestione (Qualità, Ambiente, Sicurezza ...): come hanno influenzato la comunicazione e i comportamenti all'interno dell'azienda? Ovvero, l'applicazione dei Sistemi di Certificazione, l'ingegnerizzazione dei sistemi agiscono/influenzano la cultura aziendale e quella del personale diretto e indiretto che opera per l'azienda?

Al riguardo suggerisce di accompagnare l'esposizione con brevi testimonianze di aziende che operano nel privato o nel pubblico o nei servizi.

Pietro Bartolini

Il coordinatore della Commissione Pietro Bartolini, riferendosi a recenti notizie di cronaca che stanno evidenziando determinate eccellenze nella gestione di musei propone un secondo tema

- L'ingegnerizzazione dei poli museali ha influenzato l'approccio dell'utente al museo: nuove modalità di acquisto dei biglietti (es. on line per limitare le code), il controllo della sicurezza, ecc. ecc.

Osserva che in questo caso l'ingegnere esce dalla fabbrica, dal territorio, dall'edificio in genere per confrontarsi con manager diversi dall'abituale e con i fabbisogni di un pubblico eterogeneo e con un prodotto di tipo culturale.

Potrebbe prevedersi una visita guidata, per esempio in un polo museale (Opera del Duomo, Uffici, ecc.) per capire come il sistema è stato sviluppato, e il progetto da un punto di vista ingegneristico

Maria Grazia Papuccio

Da quanto emerso da un colloquio con Pietro Bartolini, conferma l'idea è quella di analizzare e proporre una lettura socio culturale del nostro profilo professionale e di come collegare la figura dell'ingegnere che si muove in panorami o scenari meno noti, ma dove afferiscono figure professionali di diverse competenze, medici competenti, psicologi, formatori, critici, comunicatori, osservatori, archivisti ecc.

Il coordinatore della Commissione Pietro Bartolini nel riprendere la parola, riporta l'attenzione sul sempre più marginale spazio lasciato all'ingegnere nel processo decisionale il quale coinvolge sempre meno le figure tecniche a vantaggio di amministratori con formazione, contabile o legale.

Stefano Pianegiani

In merito al tema della cultura del lavoro e Industria, prendendo spunto anche dall'incrociarsi di culture diverse in un mondo globalizzato, riporta l'attenzione alle tematiche degli edifici e delle architetture galleggianti.

Stefano Pianegiani propone quindi la possibilità di organizzare un seminario o incontro tematico in merito ai sistemi edilizi di tipo galleggiante, vista come tecnologia trasversale e possibili soluzioni di criticità applicate a vari ambiti quali, residenziale, espositivo, pronto intervento, turistico ricettivo, industriale, ecc...

Il tema riguarda cioè i Sistemi di abitazione sull'acqua attraverso esemplificazioni concrete (es. casa anfibia ...)

Mazzanti Maurizio

Mazzanti Maurizio prende la parola e, dopo aver ricordato le due anime della commissione, riferisce di come alcuni colleghi in particolare abbiano prestato particolare attenzione alle possibili ricadute dell'attività professionale a valle della legge di bilancio 2016. Propone ai componenti della commissione un documento che è stato redatto in bozza e già elaborato per essere messo in campo ' in cui ci sono dettagliate le modalità sviluppo della consulenza per arrivare alla fase finale di certificazione dei macchinari e dei sistemi di digitalizzazione e interconnessione di cui a "industria 4.0".

Fa presente le problematiche legate alla certificazione di macchinari auto costruiti o assemblati.

Pietro Bartolini

Conferma la possibilità di chiedere subito alla ripresa delle attività del nuovo C.D. dell'Ordine l'ok per poter proporre anche un Corso di Primo livello su Industria 4.0 verso i soci.

Nel contempo conferma a Mazzanti un approfondimento congiunto e l'interesse per proporre una breve linea guida da mettere in disponibilità ai soci anche stante l'attività che professionalmente stanno sviluppando insieme presso Confindustria Firenze in materia, e da parte di Mazzanti come potenziale fornitore.

Francesca Tonini

Assente giustificata ha fatto avere una breve nota via mail che letta si sintetizza in quanto sotto riportato con alcune mie considerazioni:

- partendo dall'esaminare il Piano Nazionale Industria 4.0 redatto dal MISE (si veda allegato – slide 17 in particolare), concentrerei l'attenzione sulle iniziative legate al

Made in Italy

- Forte investimento su catene digitali di vendita e incremento del supporto alle PMI (centri tecnologici, workshop, formazione)

E in particolare a Firenze legherei l'Industry 4.0 quale opportunità per rilanciare la competitività del manifatturiero/artigianato: innovazione delle modalità di produzione e innovazione del prodotto.

Si potrebbe fornire il nostro supporto per cercare di meglio comprendere e analizzare quali potrebbero essere gli scenari futuri tenendo conto degli sviluppi tecnologici e dell'evoluzione alla quale le aziende del settore manifatturiero andranno incontro. Potremmo organizzare convegni con esperti per meglio comprendere quali siano le aree strategiche sulle quali intervenire e quali i settori più promettenti nel prossimo futuro per il settore e per le PMI, quali sono le migliori opportunità di business, intervenendo in maniera selettiva e cercando di accedere a finanziamenti mirati.

La nostra commissione potrebbe supportare le aziende e in particolare le PMI al fine di consentire loro di meglio conoscere le opportunità di mercato e il potenziale offerto dalle nuove tecnologie, capire come muoversi nel contesto competitivo attuale, individuare quali strategie adottare e successivamente quali tecnologie digitali, e non, applicare in funzione della strategia intrapresa. Tecnologi puri possono aiutare le imprese a comprendere il potenziale innovativo offerto dalle nuove tecnologie e successivamente aiutarle nell'applicazione in azienda.

Per tali figure e a tale fine potremmo organizzare workshop cercando di coinvolgere anche centri di ricerca e istituti accademici, monitorare costantemente i risultati ottenuti introducendo dei validi e opportuni indicatori per poi puntare su una attività di training.

Con Bartolini si è confrontata quale sia il ruolo della commissione in materia.

Potremmo mettere a disposizione di queste realtà esperti capaci di elaborare proposte per accedere a finanziamenti nazionali e comunitari europei.

Per altro per la sua attività professionale ha avuto modo di conoscere l'impegno della sottosegretario Dorina Bianchi del MIBACT al Made in Italy.

Propone ai membri della commissione di organizzare con lei un convegno a Firenze tanto per cominciare insieme, se ritenuto opportuno, ad esponenti regionali

Per informazione il 20 settembre ci sarà un workshop di Manageritalia Economia & Manager come affrontare il cambiamento".

Si pensa che in quell'evento verranno presentati i nuovi scenari dell'Economia 4.0 suggerendo le modalità per affrontare lo sviluppo dell'ecosistema di imprenditoria innovativa e gli strumenti a supporto del cambiamento, poi ti saprò dire.

Volevo poi condividere con il Coordinatore e con i membri della Commissione l'analisi condotta da alcuni esperti in materia, vedasi quelli di FB Associati secondo me molto valida e che potrebbe fornirci ulteriori utili spunti e un aiuto qualora volessimo cercare realtà da coinvolgere in specifici seminari/congressi ... q quelle citate nel documento sono consapevoli di cosa stiamo parlando.

Pietro Bartolini

Chiede se ci siano ulteriore spunti o proposte ed avuto conferma che niente è da aggiungere si impegna con Maria Grazia Papuccio a monitorare se ci sai un avanzamento delle attività con verso il CNI che, se troppo difficili, daranno la certezza di poter comunque camminare con le proprie gambe.

Conclude dicendo che, come si vedi tutti stiamo dando tutti buoni contributi, ed anche chi offre il suo contributo per scritto, vedasi le righe scritte molto di getto da Tonini, interpretano le aspettative della riunione per cui è sempre più semplice tarare la propria visione e la propria formulazione in funzione dell'andamento della discussione.

Chiude la riunione alle ore 19.00 il coordinatore Pietro Bartolini proponendo, salvo disponibilità del consiglio direttivo, la data del 05/10/2017.

Nota dell'ultima ora: a seguito di comunicazione della segreteria abbiamo avuto conferma che il nuovo Consiglio Direttivo si riunirà il 28 settembre per definire le cariche e, se possibile, confermare le attività in corso tra cui i lavori delle commissioni che intendono proseguire le attività come la nostra. La prossima riunione dovrà quindi essere aggiornata a data da definirsi.